

_Lettera_N_1182

A don Prospero Curti

Torino. 24 maggio 1868

Ill.mo e car.mo nel Signore,

La copia di Letture Cattoliche che Mons. R.d.ma riceveva dalla posta l'aveva ordinata io stesso nel desiderio che egli avesse più prontamente e con minor disturbo i libri, e questo era un microscopico regalo che desiderava di fare e che prego a voler gradire.

Se mai S. E. Re.d.ma e V. S. Ill.ma giudicassero di promuovere le associazioni come si fa attualmente vi sarebbe qualche guadagno nella spedizione in un centro solo; e ciò io raccomanderei a lei in particolare, cui forse riesce più facile rubare qualche minuzzolo di tempo dalle altre occupazioni. Qualora per altro si giudicasse di ricevere i fascicoli esclusivamente per la posta le associazioni sarebbero caduna fr. 2.25.

La prego di voler far gradire alla prelodata E. S. gli omaggi del più cordiale mio ossequio, e di volersi servire di noi e di questa casa in tutto quello che potessimo loro rendere qualche servizio. Ella poi non viene qualche volta a Torino? E venendo non ci farà una visita colla dovuta stazione?

Da compatimento a questa confidenza, e nel raccomandare me e li miei giovanetti alla carità delle sante sue preghiere ho il bello onore di potermi professare

Della S. V. Ill.ma Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco